N. 43 del 28 settembre 2018

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

OGGETTO: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, revisione della struttura organizzativa dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 11:30 e seguenti, in Cagliari, presso la sede dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 11 dicembre 2017, n. 25, dall'Assessore ai Lavori Pubblici, Edoardo Balzarini, delegato dal Presidente della Regione, e dai seguenti rappresentanti dei comuni della Sardegna:

Nome e cognome	**Comune**	**Incarico**	**Presente**	**Assente**
Nicola Sanna	Sassari	Sindaco		X
Mario Fadda	Maracalagonis	Sindaco	X	
Renzo Ponti	Nurachi	Sindaco	X	

Presiede la seduta il Presidente Renzo Ponti, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 22 gennaio 2018.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, l'ing. Maurizio Meloni, Direttore Generale dell'EGAS.

Vista la proposta di deliberazione redatta dal Direttore Generale.

Il Presidente

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Visto l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 il quale stabilisce che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.";

Richiamati:

- l'articolo 91 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede, tra l'altro, che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, che prevede che la parte 2 della Sezione operativa del Dup comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio:

  "La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica."

- l'articolo 17, comma 1, lettera d-bis, del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165 che attribuisce ai dirigenti il compito di individuare le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'articolo 9 comma 1 del D.L. 25 giugno 2016 n. 113, convertito in legge n. 160 del 7 agosto 2016, il quale prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, fino a quando non abbiano adempiuto;
- il D.lgs. n. 75/2017 di riforma del pubblico impiego, il quale effettua una revisione del d.lgs. 165/2001 sulla base della delega contenuta nell'art. 17 della legge n. 124/2015 (riforma Madia) e prevede l'adozione da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di decreti di natura non regolamentare al fine di definire specifiche linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Viste:

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 16 del 21 giugno 2016 recante "Approvazione definitiva organigramma, dotazione organica e funzionigramma";
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 30 del 26 luglio 2017 con la quale è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale e del piano occupazionale per il triennio 2018/2020 e la ricognizione delle eccedenze di personale.
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 2 del 31 gennaio 2018 con la quale è stata approvata la prima modifica alla programmazione del fabbisogno del personale e del piano occupazionale per il triennio 2018/2020.
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 30 del 02 agosto 2018 con la quale è stata approvata la seconda modifica alla programmazione del fabbisogno del personale e del piano occupazionale per il triennio 2018/2020.

Visto l'art. 33 del D.Lgs.165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, che dispone fra l'altro che le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale dell'eventuale esistenza di situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto

pena la nullità degli atti posti in essere.

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Considerati inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, come da proposta da parte del Direttore generale, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance 2018-2020 dell'Ente, approvati con deliberazione del Comitato n. 27 del 27/07/2018, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Vista l'attestazione del Direttore generale, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A), da cui risulta che, dalla comparazione delle dotazioni organiche con le esigenze funzionali dell'Ente, non vi sono condizioni di eccedenza del personale in nessuna articolazione organizzativa dell'Ente e che il personale è stato determinato secondo i criteri di efficienza, economicità e qualità dei servizi di competenza.

Visto il comma 424, articolo 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190.

Preso atto che con nota n. 42335 del 11/08/2016 il Dipartimento della Funzione pubblica alla luce dell'art. 1 comma 234 della legge n. 208/2015, ha ripristinato le ordinarie facoltà di assunzione per gli enti locali della Regione Autonoma della Sardegna, consentendo di fatto alle Amministrazioni il riavvio delle autonome procedure finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico.

Richiamato altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate in materia, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

Visto l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

Considerato che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", fornendo uno strumento metodologico, orientato ai principi dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e dell'ottimale distribuzione delle risorse umane.

Richiamato l'articolo 9, comma 36, del D.L. 78/2010, il quale prevede che "Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque, nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzione da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Preso atto che la Regione Autonoma della Sardegna, con nota prot. n. 1529 del 02/02/2017 avente ad oggetto "Applicabilità all'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) dell'art. 9, comma 36 del decreto legge 78/2010 e definizione dei tetti di spesa per l'applicazione della *spending review.*, prendendo atto del parere espresso dall'Avvocatura dello Stato e evidenziando la necessità di un intervento legislativo che individui l'Amministrazione preposta al controllo ed alla vigilanza sull'Egas, ha affermato che:

- *l'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna può essere considerato un ente di nuova istituzione e rientra, in quanto tale, nell'ambito di applicazione dell'art.9, comma 36 del decreto legge n.78;*

- *l'anno di riferimento per la definizione dei tetti di spesa per l'applicazione della cd. "spendingreview" può essere considerato il 2016, anche se permane la necessità, da parte dello stesso Egas, di effettuare una valutazione su quanto operato nel corso dell'anno 2015;*
- *…L'Amministrazione Regionale non può essere ritenuta ente controllante o vigilante sull'Egas, richiamando il fatto che questa stessa amministrazione non fornisce alcun contributo di funzionamento all'Egas;*

Rilevato che i requisiti richiesti dal citato articolo 9, comma 36, del D.L. 78/2010 sono rispettati in quanto:

1. il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo nel triennio 2019-2021 è inferiore al 50% (Vedi allegato B);
2. i posti vacanti che si prevede di ricoprire nel triennio 2018-2020, sommati al personale già trasferito all'Ente di Governo e quello assunto nel corso del 2017, rispettano il limite del 60,00%della dotazione organica approvata con la deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 16 del 21 giugno 2016 recante "Approvazione definitiva organigramma, dotazione organica e funzionigramma".

Visto l'art. 9 comma 28 del decreto-legge n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010, come da ultimo modificato dall'articolo 16, comma 1 quater del decreto-legge n.113/2016, convertito con modificazioni dalla legge n.160/2016 a norma del quale, per le assunzioni a tempo determinato viene stabilito un limite di spesa rispetto alla spesa sostenuta nel 2009.

Considerato che, poiché l'Egas è un ente di nuova istituzione, l'anno di riferimento quale limite alla spesa per le assunzioni a tempo determinato è il 2017, anno in cui si è verificata la necessità di ricorrere a tale istituto per far fronte ad esigenze straordinarie di gestione degli adempimenti amministrativi e tecnici.

Considerato che la spesa di personale assunto a tempo determinato relativa al 2017, prevista per Euro 46.500,00 (somministrazione di lavoro Euro 30.000,00 e assunzioni a tempo determinato art.1 c. 557 Euro 16.500,00) è stata essere rivista in base alla spesa effettivamente sostenuta pari ad Euro 37.217,17.

Rilevato che il costo complessivo delle assunzioni a tempo determinato in corso e di quelle previste con le modifiche di cui al presente atto per il triennio 2019-2021, risulta così ripartito:

- Anno 2019: Euro 7.500,00 assunzione a t. determinato per n.5 mesi;
- Anno 2020: Euro 10.000,00.
- Anno 2021: Euro 10.000,00.

Richiamata la Legge 12 marzo 1999, n.68 in materia di norme per il diritto al lavoro dei disabili, che disciplina, tra l'altro, le assunzioni obbligatorie delle categorie protette.

Di dare atto che in data 16/07/2018, con nota acquisita al n. 4685 del protocollo dell'Ente, il Centro dell'impiego di Cagliari ha riconosciuto un dipendente in quota disabili ai fini dell'osservanza dell'obbligo di cui all'art.4 comma 3 bis della L. 68/99, come modificata dall'art.4 del D.lgs. 14 settembre 2015 n.151.

Considerato che le linee fondamentali della programmazione per il triennio 2019-2021 devono svilupparsi in modo tale da favorire, nel rispetto delle disposizioni che pongono vincoli alle assunzioni per gli enti di nuova istituzione e delle risorse di bilancio, il potenziamento degli uffici che maggiormente necessitano di personale in ragione della esigua dotazione e delle competenze attribuite all'Ente dalla legge istitutiva.

Precisato che:

- la programmazione in argomento indica il fabbisogno di personale dell'Ente fornendo indicazioni di massima circa le modalità con cui realizzare la copertura degli organici prevista, garantendo complessivamente un adeguato accesso dall'esterno e configurandosi inoltre come atto propedeutico ed autorizzatorio per l'avvio delle procedure di assunzione;
- il presente programma di assunzioni è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o nuove esigenze derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno.

Dato atto che per l'anno 2019 è prevista l'assunzione del dirigente tecnico nell'Area Pianificazione Programmazione e Controllo del Gestore oltre il perfezionamento delle procedure già avviate nell'anno precedente.

Richiamati, per quanto riguarda le modalità di copertura dei posti:

- le norme vigenti in materia di progressioni di carriera ed in particolare gli articoli 24, comma 1, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n° 150 e 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- le norme vigenti in materia di mobilità del personale ed in particolare gli articoli 30 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- l'articolo 36, comma 1, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165;

Richiamato altresì il C.C.N.L. vigente per il personale non dirigente del comparto Regioni Autonomie Locali;

Considerato che la proposta di cui trattasi è stata oggetto di informazione alle rappresentanze sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 4 del CCNL 22/05/2018.

Ritenuto opportuno, pertanto, approvare la programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2019-2021 come da prospetto allegato alla presente Deliberazione (all. C).

Ritenuto di attuare il piano occupazionale per l'anno 2019-2021 conseguente alla determinazione della dotazione organica ed alla programmazione triennale 2019– 2021 di fabbisogno del personale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile del Direttore Generale per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 (Allegato D)

Acquisito il parere rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 19, comma 8. L. 28 dicembre 2001, n.448, nonché dell'articolo 3, comma 10-bis del D.L. n.90/2014, convertito in legge n. 114/2014 (Allegato E)

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 37 del 13 settembre 2018 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2019/2021, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1 del D.Lgs. n.198/2006.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Propone

1. di dare atto che non emergono situazioni di personale in esubero, a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni (Vedi allegato A);
2. di dare atto che i requisiti richiesti dall'articolo 9, comma 36, del D.L. 78/2010 sono rispettati in quanto:

   -il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo nel triennio 2019-2021 è inferiore al 50% (Vedi allegato B);

   -i posti vacanti che si prevede di ricoprire nel corso del 2019-2021, sommati al personale già trasferito all'Ente di Governo e quello assunto (n.21 posti), rispettano il limite del 60,00% della dotazione organica approvata con la deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 16 del 21 giugno 2016 recante "Approvazione definitiva organigramma, dotazione organica e funzionigramma" (n.36 posti);
3. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale e del piano occupazionale per il triennio 2019/2021 così come indicato nell'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che la spesa della programmazione del triennio 2019-2021 risulta pari a Euro 135.753,80.
5. di dare atto inoltre che la posizione di Dirigente dell'Area Amministrazione e finanze risulta coperta fino al 31 agosto 2020;
6. di confermare la struttura organizzativa approvato con la deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 16 del 21 giugno 2016 recante "Approvazione definitiva organigramma, dotazione organica e funzionigramma", nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna nonché le aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore generale;

5. di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.; 5);

6. di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Affari Istituzionali per l'avvio degli atti di competenza;

IL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

Letta la soprascritta proposta di deliberazione
Visto l'art.7 comma 8 della L.R. 4/2015.

DELIBERA

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione in piena conformità.

Cagliari, 28 settembre 2018

Il Presidente
(Renzo Ponti)

Il Segretario
(Ing. Maurizio Meloni)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 28 settembre 2018

Il Direttore Generale

(Ing. Maurizio Meloni)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo contabile e della copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cagliari, 28 settembre 2018

Il Direttore Generale

(Ing. Maurizio Meloni)

Area Direzione Generale - Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, _____ .

Il Funzionario

(_____)

Area Direzione Generale - Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo di questo Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Cagliari, _____ .

Il Funzionario

(_____)